



parco nazionale®
dell'**alta murgia**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 31 /2019

OGGETTO: Piano Operativo Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Provvedimenti.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 29 del mese di Marzo alle ore 15:30 presso la sede dell'Ente in Gravina in Puglia, alla Via Firenze n. 10, previa regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 0000283 del 21/12/2015, nelle persone dei Signori:

Cesareo Troia – Vice Presidente
Fabrizio Baldassarre
Pasquale Chieco
Michele Della Croce
Nicola Dilerma
Antonio Masiello
Maria Cecilia Natalia
Francesco Tarantini

Presente	Assente
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
	X

Collegio dei Revisori dei Conti

Rosa Calabrese - Presidente
Marta Ranieri
Francesco Meleleo

Presente	Assente
	X
	X
	X

Assistono con funzioni di Segretario il Direttore dell'Ente, Prof. Domenico Nicoletti e di Verbalizzante la Dott.ssa Annabella Digregorio;



parco nazionale
dell'**alta murgia**

Il Consiglio Direttivo,

VISTO

Che la legge quadro sulle aree protette n.394 del 6 dicembre 1991, all'art.21, comma 2, prevede che la sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilievo internazionale e nazionale è esercitata, ai fini della presente legge, dal Corpo forestale dello Stato oggi Reparto Carabinieri Parco (RCP) a seguito del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 177. Per l'espletamento di tali servizi e di quant'altro affidato al RCP con apposito DPCM sono stabiliti i compiti presso gli enti Parco, sotto la dipendenza funzionale degli stessi, secondo modalità stabilite dal decreto medesimo.

Che il D.P.C.M. 05 luglio 2002, pubblicato sulla G.U. n.216 del1410912002, statuisce che il RCP ex C.F.S., opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco Nazionale, nel rispetto dell'unitarietà di struttura ed organizzazione gerarchica del personale del C.F.S. per il tramite del funzionario del C.F.S. preposto al coordinamento stesso. Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente Parco in collaborazione con il funzionario responsabile del Coordinamento territoriale ex Corpo forestale dello Stato per l'Ambiente.

Che lo stesso DPCM all'art. 2, specifica che ogni Coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'Ambiente, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del corpo medesimo, provvede:

- allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nelle aree protette;
- ad assicurare il rispetto del regolamento del parco, del piano del parco, nonché delle ordinanze dell'Ente Parco;
- agli adempimenti connessi all' inosservanza delle misure di salvaguardia;
- ad assistere l'Ente Parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 394 del 1991;
- allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti

Che la medesima norma del punto precedente all'art. 3, comma 2, prevede che siano posti a carico degli appositi capitoli di bilancio degli Enti Parco gli oneri per:

- il trattamento economico di missione e di lavoro straordinario del personale dei Coordinamenti territoriali per l'Ambiente del Corpo forestale dello Stato;



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

-l' ulteriore formazione specifica del medesimo personale;
-il funzionamento, la manutenzione ed il potenziamento dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività di sorveglianza, ivi compresi i reparti a cavallo;
-la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del C.T.A.-C.F.S. posti all' interno del perimetro del Parco e a tal fine si riporta quanto contenuto nella nota del Ministero dell'Ambiente, prot. n. DPN/7D/2005/22970: "La locuzione impiegata dal testo normativo in questione non autorizza, ad avviso di questa Direzione, a restringere la nozione di (uffici) alla sola sede del coordinamento Centrale del C.T.A.- C.F.S. Vá nondimeno escluso che nell'indicazione normativa in questione - che deve intendersi riferita a tutte le sedi del C.T.A. - C.F.S. nelle quali trovi svolgimento l'attività istituzionale ad esso rimessa - possano ritenersi, ulteriormente, ricompresi gli immobili (adibiti, ad esempio, ad, autorimessa, ovvero ad alloggi i quali, pur integrando un compendio strumentale rispetto all'attività del Coordinamento territoriale, non sono, essi stessi, sedi di ufficio";

Che gli Enti Parco, inoltre, doteranno il personale del Corpo forestale dello Stato, che opera presso il C.T.A.- C.F.S., di attrezzature speciali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.2 del DPCM 5 luglio 2002, conformi alle tipologie adottate dal Corpo Forestale dello Stato;

CONSIDERATO

Che con il citato decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 777 il Corpo forestale dello Stato è stato assorbito nell'Arma dei Carabinieri a far data dal 01/01/2017. Tutte le funzioni proprie del Corpo forestale dello Stato sono transitate presso l'Arma suddetta. L'articolo 7 del decreto legislativo 177/2016, lettera i), precisa che la sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilevanza nazionale e internazionale, nonché delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente, ad eccezione delle acque marine confinanti con le predette aree è affidata all'Arma dei Carabinieri;

VISTO

Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Arma dei Carabinieri e la Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali (Federparchi), del 09/11/2017, costituisce atto di indirizzo per gli Enti Parco e i Reparti specializzati dell'Arma per l'attivazione delle sinergie a livello locale a tutela della biodiversità e del capitale naturale nelle aree protette. Con la manovra ordinativa di 2° tempo del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri è stato istituito il Raggruppamento Carabinieri Parchi di Roma da cui dipende il Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia (ex Coordinamento Territoriale dell'Ambiente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, del Corpo Forestale dello Stato).



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Con nota n.0028037 del 28/12/2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inoltrato Scheda CTA consuntivo 2017 Strumento per il monitoraggio dell'organizzazione e dell'attività dei Reparti Carabinieri per i Parchi (già Coordinamenti territoriali per l'ambiente del Corpo Forestale dello Stato) operanti presso gli Enti Parco Nazionali in riferimento ai relativi Piani Operativi che allegati al Piano Operativo 2019 ne forma parte integrante e sostanziale.

ACQUISITO

il parere favorevole del Direttore sulla scorta delle istruttorie e dei pareri dei Responsabili degli Uffici competenti in merito alla regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell'atto;

CON VOTAZIONE unanime resa in forma palese;

DELIBERA

CONSIDERARE la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;

APPROVARE come approva, il Piano Operativo Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia 2019 che allegato alla presente ne forma parte integrata e sostanziale

INCARICARE il Direttore per gli adempimenti inerenti e consequenziali;

PUBBLICARE la presente deliberazione sul sito web dell'Ente;

TRASMETTERE Al Ministero dell'Ambiente e al R.C.P. per gli adempimenti di competenza.

LIMITE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE

Letto confermato e sottoscritto

Il Direttore
Prof. Domenico Nicoletti

Il Vice Presidente
Dr. Cesareo Troia



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

ALLEGATO ISTRUTTORIE E PARERI

SCHEMA PARERI

Oggetto: Piano Operativo Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Provvedimenti.

Presupposti di Fatto:

La legge quadro sulle aree protette n.394 del 6 dicembre 1991, all'art.21, comma 2, prevede che la sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilievo internazionale e nazionale è esercitata, ai fini della presente legge, dal Corpo forestale dello Stato oggi Reparto Carabinieri Parco (RCP) a seguito del decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 177. Per l'espletamento di tali servizi e di quant'altro affidato al RCP con apposito DPCM sono stabiliti i compiti presso gli enti Parco, sotto la dipendenza funzionale degli stessi, secondo modalità stabilite dal decreto medesimo. Il D.P.C.M. 05 luglio 2002, pubblicato sulla G.U. n.216 del 14/09/2002, statuisce che il RCP ex C.F.S., opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco Nazionale, nel rispetto dell'unitarietà di struttura ed organizzazione gerarchica del personale del C.F.S. per il tramite del funzionario del C.F.S. preposto al coordinamento stesso. Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente Parco in collaborazione con il funzionario responsabile del Coordinamento territoriale ex Corpo forestale dello Stato per l'Ambiente.

Lo stesso DPCM all'art. 2, specifica che ogni Coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'Ambiente, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del corpo medesimo, provvede:

- allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nelle aree protette;
 - ad assicurare il rispetto del regolamento del parco, del piano del parco, nonché delle ordinanze dell'Ente Parco;
 - agli adempimenti connessi all' inosservanza delle misure di salvaguardia;
 - ad assistere l'Ente Parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art.1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 394 del 1991;
 - allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti
- La medesima norma del punto precedente all'art. 3, comma 2, prevede che siano posti a carico degli appositi capitoli di bilancio degli Enti Parco gli oneri per:



parco nazionale°
dell'*alta murgia*

-il trattamento economico di missione e di lavoro straordinario del personale dei Coordinamenti territoriali per l'Ambiente del Corpo forestale dello Stato;

-1' ulteriore formazione specifica del medesimo personale;

-il funzionamento, la manutenzione ed il potenziamento dei mezzi necessari allo svolgimento

dell'attività di sorveglianza, ivi compresi i reparti a cavallo;

-la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del C.T.A.- C.F.S. posti all' interno del perimetro del Parco e a tal fine si riporta quanto contenuto nella nota del Ministero dell'Ambiente, prot. n. DPN/7D/2005/22970: "La locuzione impiegata dal testo normativo in questione non autorizza, ad avviso di questa Direzione, a restringere la nozione di (uffici) alla sola sede del coordinamento Centrale del C.T.A.- C.F.S. Vá nondimeno escluso che nell'indicazione normativa in questione - che deve intendersi riferita a tutte le sedi del C.T.A. - C.F.S. nelle quali trovi svolgimento l'attività istituzionale ad esso rimessa - possano ritenersi, ulteriormente, ricompresi gli immobili (adibiti, ad esempio, ad autorimessa, ovvero ad alloggi i quali, pur integrando un compendio strumentale rispetto all'attività del Coordinamento territoriale, non sono, essi stessi, sedi di ufficio";

gli Enti Parco, inoltre, doteranno il personale del Corpo forestale dello Stato, che opera presso il C.T.A.- C.F.S., di attrezzature speciali per lo svolgimento dei compiti di cui all'art.2 del DPCM 5 luglio 2002, conformi alle tipologie adottate dal Corpo Forestale dello Stato;

Con il citato decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 777 il Corpo forestale dello Stato è stato assorbito nell'Arma dei Carabinieri a far data dal 01/01/2017. Tutte le funzioni proprie del Corpo forestale dello Stato sono transitate presso l'Arma suddetta. L'articolo 7 del decreto legislativo 177/2016, lettera i), precisa che la sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilevanza nazionale e internazionale, nonché delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente, ad eccezione delle acque marine confinanti con le predette aree è affidata all'Arma dei Carabinieri;

Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Arma dei Carabinieri e la Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali (Federparchi), del 09/11/2017, costituisce atto di indirizzo per gli Enti Parco e i Reparti specializzati dell'Arma per l'attivazione delle sinergie a livello locale a tutela della biodiversità e del capitale naturale nelle aree protette. Con la manovra ordinativa di 2° tempo del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri è stato istituito il Raggruppamento Carabinieri Parchi di Roma da cui dipende il Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia (ex Coordinamento Territoriale dell'Ambiente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, del Corpo Forestale dello Stato).



parco nazionale*
dell'**alta murgia**

Con nota n.0028037 del 28/12/2017 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha inoltrato Scheda CTA consuntivo 2017 Strumento per il monitoraggio dell'organizzazione e dell'attività dei Reparti Carabinieri per i Parchi (già Coordinamenti territoriali per l'ambiente del Corpo Forestale dello Stato) operanti presso gli Enti Parco Nazionali in riferimento ai relativi Piani Operativi che allegati al Piano Operativo 2019 ne forma parte integrante e sostanziale.

Ragioni giuridiche:

- Legge quadro sulle Aree Protette n.394/91
- Statuto dell'Ente

Riferimenti altri atti dell'Ente:

Per la REGOLARITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO AFFARI GENERALI Funzionario Amministrativo Giuridico
Dott.ssa Annabella Digregorio

Responsabile *Annabella Digregorio* II

Per la REGOLARITA' TECNICA
SERVIZIO TECNICO Funzionario Tecnico
Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio

Il Responsabile *Mariagiovanna Dell'Aglio*

Per la REGOLARITA' CONTABILE
SERVIZIO TECNICO Funzionario Amministrativo Contabile
Dott.ssa Maria Rosaria Savino

Il Responsabile *Maria Rosaria Savino*

Visti i pareri istruttori Si esprime parere favorevole

Il Direttore

[Signature]



parco nazionale°
dell'**alta murgia**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente Parco in data 17/04/2019 e vi rimarrà per giorni 15.

Gravina di Puglia lì, 17/04/2019

IL SEGRETARIO
f.to Prof. Domenico Nicoletti

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

Dott.ssa Annabella Digregorio
Annabella Digregorio

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Gravina di Puglia lì,

IL SEGRETARIO
Prof. Domenico Nicoletti



Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia



e

**Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale dell'Alta Murgia**

PIANO OPERATIVO DI PREVISIONE ANNO 2019

Premesso che:

- La legge quadro sulle aree protette n. 394 del 6 dicembre 1991, all'art. 21, comma 2, prevede che la sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilievo internazionale e nazionale è esercitata, ai fini della presente legge, dal Corpo forestale dello Stato. Per l'espletamento di tali servizi e di quant'altro affidato al Corpo medesimo dalla presente legge, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Ambiente di concerto con il Ministro dell'Agricoltura e Foreste, sono individuate le strutture ed il personale del Corpo da dislocare presso il Ministero dell'Ambiente e presso gli enti Parco, sotto la dipendenza funzionale degli stessi, secondo modalità stabilite dal decreto medesimo. Il decreto determina altresì i sistemi e le modalità di reclutamento e di ripartizione su base regionale, nonché di formazione professionale del personale forestale di sorveglianza.
- Il D.P.C.M. 05 luglio 2002, pubblicato sulla G.U. n. 216 del 14/09/2002, avente per oggetto "Coordinamenti territoriali del Corpo forestale dello Stato", all'art. 1, comma 2, statuisce che il C.F.S., opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco Nazionale, nel rispetto dell'unitarietà di struttura ed organizzazione gerarchica del personale del C.F.S. per il tramite del funzionario del C.F.S. preposto al coordinamento stesso. Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente Parco in collaborazione con il funzionario responsabile del Coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'Ambiente.

- Lo stesso DPCM all'art. 2, specifica che ogni Coordinamento territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'Ambiente, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del corpo medesimo, provvede:
 - allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nelle aree protette;
 - ad assicurare il rispetto del Regolamento del Parco, una volta entrato in vigore, del Piano per il Parco, nonché delle ordinanze dell'Ente Parco;
 - agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;
 - ad assistere l'Ente Parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge 394 del 1991;
 - allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.

- La medesima norma del punto precedente all'art. 3, comma 2, prevede che siano posti a carico degli appositi capitoli di bilancio degli Enti Parco gli oneri per:
 - il trattamento economico di missione e di lavoro straordinario del personale dei Coordinamenti territoriali per l'Ambiente del Corpo forestale dello Stato;
 - l'ulteriore formazione specifica del medesimo personale;
 - il funzionamento, la manutenzione ed il potenziamento dei mezzi necessari allo svolgimento dell'attività di sorveglianza, ivi compresi i reparti a cavallo;
 - la manutenzione, ordinaria e straordinaria, degli immobili adibiti a sede degli uffici del C.T.A.- C.F.S. posti all'interno del perimetro del Parco, e a tal fine si riporta quanto contenuto nella nota del Ministero dell'Ambiente, prot. n. DPN/7D/2005/22970: "La locuzione impiegata dal testo normativo in questione non autorizza, ad avviso di questa Direzione, a restringere la nozione di (uffici) alla sola sede del coordinamento Centrale del C.T.A.- C.F.S. Va nondimeno escluso che nell'indicazione normativa in questione - che deve intendersi riferita a tutte le sedi del C.T.A.- C.F.S. nelle quali trovi svolgimento l'attività istituzionale ad esso rimessa - possano ritenersi, ulteriormente, ricompresi gli immobili (adibiti, ad esempio, ad autorimessa, ovvero ad alloggi) i quali, pur integrando un compendio strumentale rispetto all'attività del Coordinamento territoriale, non sono, essi stessi, sedi di ufficio";
 - gli Enti Parco, inoltre, doteranno il personale del Corpo forestale dello Stato, che opera presso il C.T.A.- C.F.S., di attrezzature speciali per lo svolgimento

dei compiti di cui all'art. 2 del DPCM 5 luglio 2002, conformi alle tipologie adottate dal Corpo Forestale dello Stato;

- Con decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 177 il Corpo forestale dello Stato è stato assorbito nell'Arma dei Carabinieri a far data dal 01/01/2017;
- Tutte le funzioni proprie del Corpo forestale dello Stato sono transitate presso l'Arma suddetta;
- L'articolo 7 del decreto legislativo 177/2016, lettera i), precisa che la sorveglianza sui territori delle aree naturali protette di rilevanza nazionale e internazionale, nonché delle altre aree protette secondo le modalità previste dalla legislazione vigente, ad eccezione delle acque marine confinanti con le predette aree è affidata all'Arma dei Carabinieri;
- Il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Arma dei Carabinieri e la Federazione Italiana Parchi e Riserve Naturali (Federparchi), del 09/11/2017, costituisce atto di indirizzo per gli Enti Parco e i Reparti specializzati dell'Arma per l'attivazione delle sinergie a livello locale a tutela della biodiversità e del capitale naturale nelle aree protette;
- Con la manovra ordinativa di 2° tempo del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri è stato istituito il Raggruppamento Carabinieri Parchi di Roma da cui dipende il Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia (ex Coordinamento Territoriale dell'Ambiente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, del Corpo Forestale dello Stato);
- In data 09/11/2017 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, L'Arma del Carabinieri e la Federazione delle Riserve e delle Aree Protette (Federparchi) per lo svolgimento delle funzioni di sorveglianza all'interno delle Aree Protette;
- Il predetto Protocollo all'art. 3, c.2, stabilisce che “decorsi gli effetti delle Convenzioni vigenti, trovano applicazione, per il rinnovo, i principi stabiliti nel presente Protocollo”;

le parti convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

(Principi generali)

Fermo restando l'autonomia, l'unitarietà e l'organizzazione gerarchica del Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la sua natura giuridica ed ordinamentale di forza di polizia dello Stato nonché i compiti, le funzioni e le dipendenze funzionali assegnate all'Arma dei Carabinieri con decreto legislativo del 19 agosto 2016, n. 177 e da ogni altra legge o regolamento dello Stato, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, che in seguito chiameremo Ente Parco, redige il presente Piano Operativo con il Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per l'espletamento delle funzioni di competenza territoriale dell'Ente Parco. Responsabile per l'attuazione della presente convenzione per conto dell'Ente Parco è il Direttore Domenico Nicoletti.

Responsabile per l'attuazione della presente convenzione per conto del Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia è il Comandante Maggiore Giuliano Palomba dell'arma dei Carabinieri.

Articolo 2

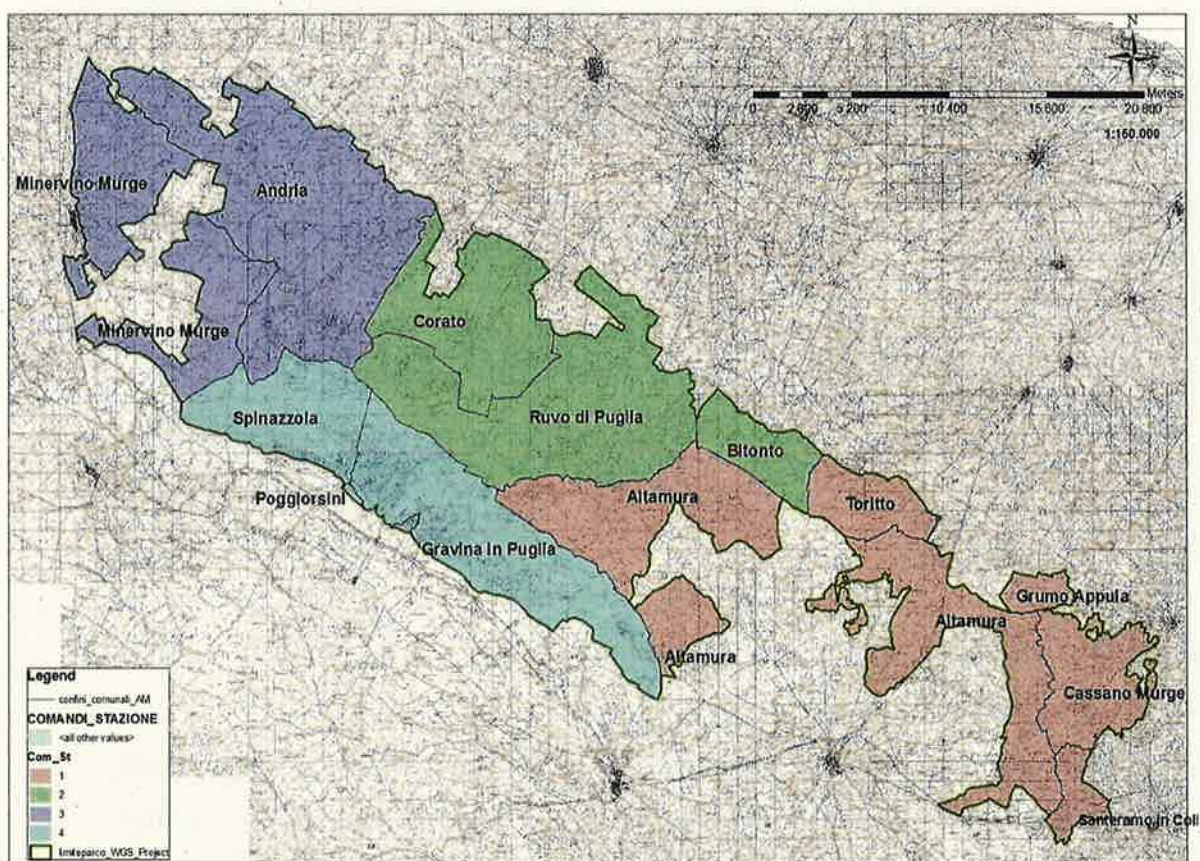
(Struttura organizzativa)

La dotazione organica del personale del Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia e delle Stazioni Carabinieri Parco dipendenti, alla data del 30.11.2018, conta di n° 37 militari suddivisi come da seguente tabella:

Uffici	Militari in servizio		
	Ufficiali	Marescialli e Brigadieri	Appuntati e Carabinieri
Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia	1	6	7
Stazione Carabinieri Parco Altamura 1)		4	1
Stazione Carabinieri Parco Andria 3)		2	3
Stazione Carabinieri Parco Gravina in Puglia 4)		2	3
Stazione Carabinieri Parco Ruvo di Puglia 2)		3	5
	1	17	19

TOTALE

L'articolazione del Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia prevede la suddivisione territoriale del Parco Nazionale dell'Alta Murgia in quattro aree omogenee ove sono ubicati le Stazioni Carabinieri Parco di Altamura, Andria, Gravina in Puglia e Ruvo di Puglia, come da cartina che segue.



Gli automezzi in dotazione al Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia e alle Stazioni Carabinieri Parco dipendenti, alla data del 30.11.2018, sono pari a 18, suddivisi per ciascuna unità operativa come da tabella che segue con l'evidenziazione dello stato d'uso dei singoli autoveicoli.

Si precisa che il trasporto sui mezzi militari potrà essere consentito al solo personale civile dell'ente parco o di altro personale civile che operi per conto dell'ente parco in forza di specifiche convenzioni o incarichi formali ed esclusivamente nell'ambito delle attività previste dal presente piano operativo.

N°	Sede del mezzo	Marca e tipo	Anno di prima immatricolazione	Targa	Km. al 26/11/2018	Stato
01	Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia	Renegade	2016	CC DN 624	38.749	Ottimo
02		Fiat Stilo	2002	CC DN 605	223.075	sufficiente
03		Fiat Panda	2009	CC DN 514	101.144	ottimo

04		Fiat Panda	2006	CC DN554	158.796	sufficiente
05		Fiat 16	2014	CC DP 916	115.334	ottimo
06		Renegade	2016	CC DN 625	50.448	Ottimo
07		Punto	2018	CC DT 783	1.745	Ottimo
08	Stazione Carabinieri	Renegade	2017	CC DR 481	20.922	ottimo
09	Parco Altamura	Fiat Panda	2006	CC DN 549	268.818	sufficiente
10		Land Rover	2008	CC BY 864	140.758	scarso
11	Stazione Carabinieri	Fiat Panda	2014	CC DN 558	111.918	ottimo
12	Parco Gravina in Puglia	Fiat Panda	2015	CC DN 518	25.561	ottimo
13	Stazione Carabinieri	Terrano	2004	CC DN 631	212.255	discreto
14	Parco Ruvo di Puglia	Fiat Panda	2006	CC DP 914	147.648	discreto
15		Subaru	2015	CC DN 652	44.740	ottimo
16	Stazione Carabinieri	Renegade	2016	CC DR 482	9.545	ottimo
17	Parco Andria	Fiat Panda	2006	CC DN 550	186.947	sufficiente
18		Renegade	2016	CC DN 623	82.556	ottimo

Per quanto riguarda le strutture edilizie utilizzate per gli uffici del Reparto e per le sedi delle Stazioni Parco si specifica quanto segue:

Il Reparto Carabinieri Parco Nazionale Alta Murgia unitamente alla Stazione Carabinieri Parco di Altamura sono allocate presso immobile concesso in comodato d'uso gratuito dall'Amministrazione Comunale di Altamura, contratto in attesa di rinnovo fino alla data del 17.11.2023.

La Stazione Parco di Gravina in Puglia è ubicata presso gli uffici concessi in comodato d'uso gratuito trentennale dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia fino alla data del 01.02.2025.

La Stazione Parco di Ruvo di Puglia è situata in una unità immobiliare concessa in comodato d'uso gratuito dall'Amministrazione Comunale di Ruvo di Puglia fino alla data del 02.12.2019.

Infine, in considerazione dell'inidoneità sopravvenuta dei vecchi locali che ospitano la Stazione Parco di Andria, sono in fase di ultimazione le trattative con l'Amministrazione Comunale di Andria per lo spostamento della sede presso altri locali già individuati di proprietà della stessa amministrazione.

Tutte le utenze gas e luce risultano intestate all'Ente Parco.

Art.3 (Ambito di impiego)

L'Ente Parco si avvale della collaborazione del Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia e delle Stazioni Carabinieri Parco nell'ambito dei seguenti settori, materie e attività di competenza:

- a) collaborazione alla programmazione e coordinamento nella lotta attiva agli incendi boschivi;
- b) perimetrazione delle superfici percorse dal fuoco ai sensi della normativa vigente e in particolare di quanto disposto dalla l. 353/2000;
- c) controllo del rispetto delle prescrizioni dei nulla osta emessi dall'Ente Parco;
- d) supporto tecnico operativo all'Ente per accertamenti ai fini istruttori per il rilascio dei nulla osta e delle autorizzazioni dell'Ente Parco;
- e) sorveglianza e supporto tecnico operativo all'Ente per accertamenti riguardanti atti istruttori e per il rispetto delle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni e nelle ordinanze dell'Ente Parco;
- f) supporto tecnico operativo all'Ente Parco per ciò che concerne gli accertamenti di danni da fauna selvatica;
- g) assistenza, informazione, educazione ambientale e interpretazione naturalistica, ai residenti ed ai visitatori del Parco;
- h) collaborazione a ricerche scientifiche, monitoraggi, censimenti faunistici e floristici promossi dall'Ente Parco e censimento di parametri relativi al patrimonio dell'Ente parco all'interno dell'area protetta;
- i) supporto logistico ad autorità e studiosi all'interno del Parco Nazionale;
- j) controllo sulle attività agro-silvo-pastorali;
- k) controllo, sorveglianza ed assistenza in zone note dove si accentua l'affluenza di gruppi di visitatori;
- l) antibraconaggio;
- m) attività di polizia giudiziaria e amministrativa.

Articolo 4

(Modalità operative generali)

I militari del Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia e delle Stazioni Carabinieri Parco svolgono attività di sorveglianza dell'area del Parco e accertano le eventuali attività in violazione della legge e delle misure di salvaguardia e delle ordinanze dell'Ente Parco.

Gli stessi Carabinieri svolgono attività di controllo in merito all'attuazione dei provvedimenti autorizzativi e segnalazioni emessi dall'Ente Parco.

Il Reparto Carabinieri invierà i dati statistici all'Ente Parco dei verbali di contestazione degli illeciti rilevati sul territorio afferenti alla normativa di competenza dell'Ente medesimo.

Nel caso di accertamento di illeciti aventi rilevanza penale, ferme le esigenze di tutela della riservatezza e della privacy sulla base delle vigenti disposizioni in materia, il Reparto Carabinieri trasmetterà all'Ente Parco, comunicazioni contenenti circostanze utili all'adozione dei provvedimenti amministrativi previsti dalla normativa vigente nonché dell'eventuale costituzione in giudizio di quest'ultimo nell'ambito dei procedimenti attivati dalla competente Autorità giudiziaria.

In linea con quanto stabilito nel Protocollo d'Intesa richiamato nelle premesse, i militari del Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia e delle Stazioni Carabinieri Parco si impegnano, altresì, a mettere a disposizione dell'Ente Parco il proprio personale con lo scopo di supportare logisticamente le azioni e gli interventi dello stesso Ente volti alla ricerca scientifica, al monitoraggio e ai sopralluoghi per fini istituzionali, secondo le modalità stabilite nel presente Piano operativo.

L'Ente parco organizza specifiche attività formative per il personale del Reparto carabinieri Parco finalizzate a rendere efficace l'azione istituzionale comune.

Art. 5

(Obiettivi di massima da raggiungere)

Nell'ambito delle finalità generale di sorveglianza del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, vengono disposti, dal Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dalle Stazioni Carabinieri Parco, servizi allo scopo di rispondere in modo organico ed efficace a diverse esigenze, in primo luogo a quella di prevenzione, controllo, monitoraggio, assistenza e consulenza, educazione, sensibilizzazione, informazione, nonché ad attività di repressione degli illeciti amministrativi e penali.

Gli obiettivi principali sono la conservazione e tutela dell'intero territorio del Parco ed in particolare di tutto il suo patrimonio naturale e culturale, rispetto delle misure di salvaguardia, di cui all'allegato A del 10.03.2004, istitutivo dell'Ente Parco, del Piano per il Parco approvato e del Regolamento del Parco, una volta entrato in vigore, oltre che finalità di verifica del rispetto delle autorizzazioni e delle ordinanze dell'Ente Parco, di maggiore conoscenza del territorio e delle sue risorse, di supporto tecnico ed operativo ad interventi dell'Ente Parco, di educazione ambientale, di interpretazione naturalistica, di ricerca scientifica, controllo e tutela delle aree SIC e ZPS, di emergenza ambientale, infine di assistenza ai residenti ed ai visitatori, nonché soccorso in caso di necessità.

Il raggiungimento degli obiettivi sarà valutato tramite indicatori quantitativi di seguito specificati:

- n. servizi effettuati per conto dell'Ente Parco (in esecuzione D.P.C.M. 05 luglio 2002, pubblicato sulla G.U. n. 216 del 14/09/2002 e del Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, L'Arma dei Carabinieri e la Federazione delle Riserve e delle Aree Protette (Federparchi) per lo svolgimento delle funzioni di sorveglianza all'interno delle Aree Protette) oltre che:

- n. persone controllate
- n. reati accertati
- n. illeciti amministrativi

Gli obiettivi previsti al presente articolo sono meglio definiti in termini temporali e territoriali nello specchio di seguito:

	AZIONE	PERIODO	AREE CRITICHE	INDICATORI	NUMERO GIORNATE UOMO
A - SERVIZI DI SORVEGLIANZA PER PREVENZIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO (suddivisi come-seguate):	zone boschive – utilizzazioni forestali	12 mesi	Tutte (circa 13.00 ha)	n. servizi effettuati (1) *	
	Incendi boschivi (AIB)	Giugno-settembre	Tutte (circa 13.00 ha)	n. persone controllate*	
	Caccia - autorizzazione per l'introduzione di armi	Settembre-gennaio	Direzione Andria-Spinazzola: strada S.S. 170 dir A, S.P. 234 bis e S.P. 138 Direzione Corato-Altamura: strada S.P. 238 (ex S.S. 378) Direzione Bar-Gravina: strada S.S. 96	n. reati accertati* n. illeciti amministrativi*	
	Urbanistica e cave	12 mesi	tutte	*Specificare se l'attività è riferita a provvedimenti dell'Ente (nulla osta o autorizzazioni) o di sorveglianza per controllo del territorio.	
	ALTRI SERVIZI DI SORVEGLIANZA A TUTELA DELL'AMBIENTE				

	attività sportive	Aprile-ottobre	Castel del Monte, Il Cavone, La Rocca del Garganone, Lama Reale, Murgetta Rossa, Murgia di Lama Pera, Murgia di San Magno, Pulicchio di Gravina, Pulo di Altamura, Mercadante		
	raccolta, l'incremento e la commercializzazione dei funghi epigei in aree percorse da fuoco	Settembre-dicembre	Aree percorse dal fuoco nel precedente anno		
	circolazione dei mezzi motorizzati	12 mesi	Zone 1: Pulo di Altamura, Garagnone, località Parisi, Pulicchio di Gravina, Scoparello		

	<p>1. Nulla osta ex art. 13 L.394/91</p> <p>2. Autorizzazioni: 2.a) attività di studio e ricerca, 2.b) raccolta dei funghi ipogei, introduzione di animali per la ricerca e raccolta tartufi, 2.c) sorvolo di velivoli, 2.d) introduzione di armi e mezzi distruttivi o di cattura da parte di privati, 2.e) attività sportive e ricreative, 2.f) campeggio e bivacco, 2.g) circolazione con automezzi, 2.h) attività pubblicitarie, 2.i) accensione di fuochi all'aperto, 2.l) riprese fotografiche video e cinematografiche.</p>	12 mesi	tutte		
B - ACCERTAMENTI E REPRESSIONE ILLECITI AMBIENTALI: (attività svolta a seguito di esposti, denunce, richieste, ecc.)	antibracconaggio e tutela animali	12 mesi	Tutte con identificazione preliminare di aree critiche e successivi aggiornamenti	creazione di un database anonimo specifico per il fenomeno del bracconaggio	
	Antibracconaggio - Controlli in attività di vendita e ristorative	12 mesi	13 Comuni	cartografia aggiornata delle zone critiche	n. servizi effettuati* n. persone controllate* n. reati accertati* n. illeciti amministrativi*

	incendi boschivi (AIB)	Giugno-settembre	Tutte (circa 13.00 ha)	n. servizi effettuati*	
	utilizzazioni forestali illecite e furto legname	12 mesi	Tutte	n. persone controllate*	
	altri servizi di polizia amministrativa a tutela dell'ambiente	12 mesi	Tutte	n. reati accertati*	
	altri servizi di polizia giudiziaria a tutela dell'ambiente	12 mesi	Tutte	n. illeciti amministrativi*	
E - CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE NATURA:	monitoraggi, censimenti faunistici o floristici	12 mesi	Tutte	n. schede di rilevamento	
	stima danni da fauna	12 mesi	Tutte	n. giornate impiegate per i monitoraggi	
	collaborazioni ricerche scientifiche	12 mesi	Tutte	n. schede di rilevamento	
	controllo abbattimenti selettivi (art. 11, c. 4, legge 394/91)			n. giornate impiegate	

	controllo catture (art. 11, c. 4, legge 394/91) - cinghiale	gennaio-marzo luglio-dicembre	Tutte	n. schede di rilevamento n. giornate impiegate	
	educazione ambientale	12 mesi	Tutte	n. schede di rilevamento n. giornate impiegate	
F - ASSISTENZA VISITATORI		12 mesi	Tutte	n. giornate impiegate	
G - FORMAZIONE DEL PERSONALE		12 mesi	Tutte	n. giornate impiegate	
H - ALTRO (ALTRI TIPI DI SERVIZI)		12 mesi	Tutte	n. giornate impiegate	
	Diffusione sul territorio delle Convenzioni per le pratiche agricole	Settembre novembre	tutte	Numero di aziende raggiunte	

(1) numero servizi giornalieri; si distinguono i servizi di tipologie diverse anche se fatti nella stessa giornata dalla stessa persona con un solo giro perlustrativo; es.: se nel giro la persona incaricata ha controllato n.2 aree sottoposte ad utilizzazioni boschive ed al rientro ha controllato una cava, in totale abbiamo 3 servizi (2 in riga 6 e 1 in riga 7). Se il giro è stato effettuato da una squadra di più persone il numero di servizi svolti non cambia.

(2) Il n. di persone in squadra, però, incide sul numero di giornate uomo impiegate: ad es., se lo stesso giro è durato 0,5 giorni impiegando una squadre di 3 persone, a ciascuno dei n. 3 servizi realizzati corrisponderanno in colonna C indicativamente (0,5 gg x 3 pers : 3 servizi) n. 0,5 giornate uomo . Inoltre, il totale delle giornate uomo impiegate deve risultare compatibile con il numero complessivo del personale CTCA.

SERVIZI DI SORVEGLIANZA SUL TERRITORIO PROTETTO DISTINTI PER TIPOLOGIA DI MEZZI UTILIZZATI	<i>numer o di servizi (3)</i>	<i>numero giornate uomo</i>	<i>Descrizione (inserire eventuali informazioni di dettaglio)</i>
a piedi			
a cavallo			
in bicicletta			
con automobili			
TOTALE	0	0	

NOTE:

(3) Specificare il numero di servizi svolti per tipo di mezzi utilizzati (in caso di un servizio svolto con più mezzi assegnare il servizio al mezzo prevalente)

***A seguito della nota n. 28037 del 28.12.2017 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, pervenuta all'Ente Parco in itinere del presente Piano Operativo ad oggetto: "Scheda CTA consuntivo 2017 – Strumento per il monitoraggio dell'organizzazione e dell'attività dei Reparti Carabinieri per i Parchi (già Coordinamenti territoriali per l'ambiente del Corpo Forestale dello Stato) operanti presso gli Enti Parco Nazionali in riferimento ai relativi Piani Operativi" sono assunte ed allegate al presente P.O., a supporto della "valutazione complessiva in ordine alla attuazione delle indicazioni in esso contenute" (nel P.O.), in osservanza della pertinente circolare DPNM del 17/09/2008. Quanto sopra al fine di avere una diretta correlazione fra i due strumenti di sintesi (di pianificazione e di verifica tabellare a consuntivo) dell'attività di sorveglianza e nello stesso tempo per armonizzare i tempi per la loro predisposizione.**

Art. 6

(Programma delle attività)

1) Attività

L'Ente Parco, nel rispetto della autonomia organizzativa e funzionale del Reparto Carabinieri Parco di Altamura, dà atto dell'organizzazione che detto Ufficio prevede di sviluppare per il perseguimento degli obiettivi concordati, come di seguito indicato:

A- Orario di servizio e di apertura al pubblico. La sede degli Uffici del Reparto Carabinieri Parco svolgerà orario di servizio su sei giorni, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria dalle ore 7,00 alle 17,30 e il sabato nella fascia oraria dalle ore 8,00 alle ore 14,00. L'apertura al pubblico presso il Reparto è prevista tutti i giorni nelle ore lavorative. I Comandi Stazione effettueranno l'apertura al pubblico secondo consuetudine, nei giorni stabiliti in ciascuna realtà e resi noti all'utenza anche attraverso il sito web ufficiale dell'Ente Parco, al fine di favorire i contatti con le comunità locali. I rapporti esterni saranno improntati alla tempestività, con particolare riguardo alla prossimità al cittadino ed alla sussidiarietà tra le istituzioni della pubblica amministrazione. Eventi, situazioni o condizioni di specifico rilievo che interessino il territorio del Parco saranno prontamente riferite per assicurarne consapevolezza all'Ente Parco.

B- Servizi di sorveglianza del territorio. Il Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia assicura la presenza sul territorio del Parco con personale organizzato in pattuglie sia nei giorni feriali che festivi predisposte sia al pronto intervento che al normale servizio d'istituto dislocati nell'arco dell'intera giornata in turni antimeridiani e pomeridiani oltre ai servizi notturni con almeno 10 pattuglie mensili.

C- Ambiti prioritari di sorveglianza. Fatte salve le azioni di sorveglianza a carattere generale, sarà posta particolare attenzione alle azioni di sorveglianza che seguono ripartite in stagioni in un arco temporale di un anno:

- Nella stagione invernale, sarà rivolta allerta riguardo ad eventuali condizioni di disagio per condizioni meteoriche avverse, sia per eccessi di precipitazioni piovose, tipiche del periodo, sia per eventuali fenomeni di precipitazione nevosa. Nei casi che dovessero manifestarsi sarà cura del servizio di sorveglianza accentuare l'intervento nel territorio sia a fini di ricognizione di eventuali dissesti, sia per prestare possibile opera di soccorso, sia per attestare presenza e indurre senso di fiducia nelle popolazioni residenti

- Nella stagione primaverile sarà data attenzione ai controlli faunistici riferiti alle fasi riproduttive delle popolazioni di ungulati, supporto alle eventuali attività didattiche delle scuole. Si darà altresì corso alle attività preparatorie alla stagione AIB attraverso verifiche territoriali relative all'applicazione delle norme nonché quelle utili a migliorare il servizio di gestione del territorio

- Nella stagione estiva di massima allerta ai fini della prevenzione e contrasto del fenomeno degli incendi boschivi e in considerazione del periodo di maggiore affluenza di visitatori, sarà data attenzione prioritaria a tali aspetti, nel primario interesse di tutela dell'area protetta. Il

Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia favorirà la massima presenza sul territorio dei carabinieri forestali ai fini di prevenzione, dissuasione dal commettere illeciti, sviluppo di attività di accertamento e controllo, informazione e repressione di qualsiasi condotta irregolare o suscettibile di rischio.

- In autunno, in concomitanza alla stagione di nascita dei funghi si attivano flussi di frequentazione particolarmente intensi e diffusi. Sarà seguito l'andamento dei flussi anche per monitorare eventuali impatti antropici, nonché per i dovuti controlli rispetto alla corretta osservanza della normativa di settore.

Nell'ambito delle attività da svolgere da parte del Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia e delle Stazioni Carabinieri Parco, di seguito verranno dettagliati campi di azione indipendenti dalla divisione temporale.

a. Il bracconaggio sarà sistematicamente contrastato con la predisposizione di appositi servizi diurni e notturni sulle aree boschive più sensibili a tale fenomeno. In rapporto all'apertura della stagione di caccia nelle aree esterne in prossimità dei confini del parco sarà data particolare attenzione agli eventuali sconfinamenti nonché riguardo alle autorizzazioni per l'introduzione di armi nell'area protetta. Si prevede un controllo capillare e mirato al dettaglio sul territorio del Parco diviso in aree critiche e aree sensibili per l'utilizzo di veleni, trappole e lacci sulla base dell'analisi congiunta da parte dei contraenti dei dati relativi al bracconaggio degli anni antecedenti al presente Piano. Nell'ambito dei controlli si devono rilevare anche modificazioni del territorio (creazioni di pozze d'acqua artificiali e temporanee) atte al bracconaggio.

Si effettueranno azioni di polizia amministrativa con controlli periodici nelle attività ristorative e di vendita di carni con conseguente verifica dei certificati di provenienza della selvaggina con il coinvolgimento delle Aziende Sanitarie Locali.

b. Riguardo alla fruizione turistica, particolare attenzione specie nelle giornate a maggior fruizione (Pasquetta, Ferragosto e ponti primaverili) sarà garantito un controllo sui comprensori boschivi più frequentati per le tipiche scampagnate, quali Mercadante e Castel del Monte attraverso servizi di pattugliamento e monitoraggio anche attraverso l'ausilio di pattuglie velomontate, al fine di prevenire il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dell'accensione incontrollata dei fuochi.

c. In considerazione della diffusione di flussi di transito di motocross, che determinano forme di danneggiamento della flora e disturbo della fauna, saranno effettuati specifici servizi di controllo e di polizia stradale atti a rilevare eventuali infrazioni e indurre forme di dissuasione del proliferare di tali frequentazioni nell'area del Parco.

d. In occasione della stagione dei funghi saranno predisposti specifici servizi di controllo riguardo alla verifica dell'effettiva disponibilità di risorsa fungina e, in conseguenza, di controllo dei flussi di cercatori.

e. Saranno mantenuti e incrementati i livelli di controllo sui lavori e sulle utilizzazioni forestali.

f. Saranno mantenuti ed incrementati i livelli di controllo nei settori edilizio/urbanistico nonché quelli relativi alle attività agricole con particolare riguardo al fenomeno dei dissodamenti, dei cambi culturali e delle trasformazioni del suolo in generale. In particolare per quanto riguarda l'attività estrattiva sarà completato il data base inerente le cave esistenti nel parco, attive e non, illecite e abusive.

g. Saranno mantenuti ed incrementati i livelli di controlli nel settore dell'abbandono e smaltimenti illecito dei rifiuti nonché l'utilizzo agronomico dei sottoprodotti derivanti dalla gestione dei rifiuti.

g. Saranno mantenuti ed incrementati i livelli di controllo nel settore agroalimentare con particolare riguardo ai prodotti, biologici, D.O.P. e I.G.P legati al territorio della Murgia. A riguardo particolare attenzione sarà destinata alle sagre e manifestazione organizzate sui territori dei comuni del Parco riguardanti la commercializzazione e promozione dei prodotti tipici. Oggetto di controllo infine saranno anche le attività di ristorazione.

g. Sarà garantita la continuazione delle attività di monitoraggio e studio della fauna, quali transetti al cinghiale, wolfhowling, radiotrekking e fototrappolaggio e qualsiasi altra attività di ricerca scientifica che preveda operazioni di campo e assistenza ai tecnici dell'Ente.

E- Servizi prioritari e continuativi di supporto tecnico

1- Settore faunistico: i servizi saranno finalizzati al piano sperimentale per il monitoraggio della fauna in generale (lupo, cinghiale e anfibi).

2.- Settore accertamento danni: il servizio prevede la collaborazione alle attività dell'Ente Parco ai rilievi dei danni da fauna.

3- Settore pareri ed autorizzazioni: si dà atto che il Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia e le Stazioni Carabinieri Parco svolgono le attività di controllo e di supporto operativo ai fini istruttori per il rilascio dei nulla-osta ed autorizzazioni dell'Ente Parco.

4- Informazione: nell'ambito dei servizi di contatto con le popolazioni residenti e referenti col territorio del Parco, così come nei riguardi di operatori esterni e dei visitatori, sarà data informazione su provvedimenti, disposizioni, programmi, iniziative organizzate o promosse dall'Ente Parco aventi comunque attinenza al relativo territorio, al fine di concorrere alla relativa conoscenza a supporto della tutela e conservazione dell'area protetta.

5. Piano AIB: il Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia collabora con l'Ente Parco all'aggiornamento ed alla verifica del Piano AIB previsto ai sensi della Legge 353/00 ed agli adempimenti conseguenti di rispettiva competenza.

F- Servizi emergenti.

In caso di necessità, per situazioni contingenti, eventi, attività formative, emergenze di qualsiasi natura non preventivate, l'Ente Parco potrà richiedere al Comandante del Reparto Carabinieri Parco la disponibilità ad organizzare servizi particolari da determinare di volta in volta. In caso di organizzazioni complesse o che richiedano interventi gravosi per rimborsi, indennità, spese di viaggio e soggiorno, sarà considerata l'incidenza del caso e valutata l'eventuale adozione di specifici impegni straordinari, così da non pregiudicare l'ordinario

andamento delle attività e non limitare in conseguenza le risorse destinate al corrente funzionamento dell'Ufficio.

G- Servizi speciali. I servizi di controllo del territorio sono svolti anche attraverso l'utilizzo di biciclette MTB e di mezzi speciali (comandi stazione mobili, pattuglie a cavallo) previa richiesta ai Reparti di Competenza.

H- Servizio Stampa e di divulgazione istituzionale.

I comunicati stampa riguardanti le attività all'interno dell'area protetta saranno preventivamente inviati dal Reparto Carabinieri Parco Nazionale dell'Alta Murgia all'Ente Parco. Nell'ambito delle disposizioni impartite dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri in merito alla comunicazione istituzionale dei Carabinieri, il Reparto Parco di Altamura, riferendo il rispettivo ambito di operatività al territorio del Parco Nazionale, sosterrà la valorizzazione e la promozione di una immagine positiva, accattivante e concorrente alla crescita e all'affermazione dell'area protetta. Nei rapporti con i media mantenuti dal Reparto Parco di Altamura sarà assicurata corretta informazione e riconoscibile ruolo dell'Ente Parco per tutto quanto attenga alle rispettive finalità e competenze, fermo restando che le iniziative a riguardo saranno sviluppate nei limiti delle funzioni ed attribuzioni proprie dei Carabinieri.

2) Contenzioso.

Il Reparto Parco di Altamura comunicherà all'Ente Parco gli accertamenti effettuati dal personale delle Stazioni Parco su segnalazioni dirette all'Ente Parco. L'Ufficio può essere incaricato alla notifica di ordinanze, ingiunzioni, disposizioni dettate dal legale rappresentante dell'area protetta. In caso di accertamento di illeciti penali, fermo restando i doveri di riservatezza e di tutela della privacy garantiti dalla Legge, il Reparto Parco di Altamura riferirà all'Ente Parco le circostanze utili ai fini della costituzione di parte lesa da parte dell'Ente Parco nell'ambito dei procedimenti attivati dall'Autorità Giudiziaria. Nello svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo del territorio dell'area protetta, i Carabinieri Forestali garantiscono il pieno rispetto degli obblighi previsti dal codice per la protezione dei dati personali configurandosi quale autonomo titolare di trattamento.

3) Relazioni di condivisione.

Il programma delle attività indicato nel presente Piano Operativo individua i settori di azione e gli ambiti di svolgimento dell'attività di competenza. Il Reparto Parco di Altamura indica l'organizzazione e le risorse umane e strumentali a disposizione in base alle quali prevede di attuare il piano. In caso di modifiche sostanziali all'organigramma del Reparto Parco di Altamura e delle Stazioni Parco il Piano Operativo potrà essere adattato alla luce delle diverse possibilità operative che si dovessero manifestare. L'Ente Parco adotta il Piano Operativo con proprie procedure secondo quanto predisposto in collaborazione con il Comandante del

Reparto Parco. L'Ente Parco può chiedere adattamenti al piano sulla base di nuove necessità che dovessero intervenire.

L'accordo operativo è soggetto a verifica semestrale con consegna da parte del Comandante del Reparto Parco di una relazione sulle attività realizzate specificando gli indicatori quantitativi di cui al paragrafo Obiettivi. La suddetta relazione dovrà essere accompagnata dalla documentazione delle spese effettuate come specificato nel paragrafo "Oneri Finanziari".

Il Comandante del Reparto Parco:

- è incaricato del raccordo tra l'Ente Parco e le Stazioni Parco;
- può essere invitato alle sessioni del Consiglio Direttivo e può essere incaricato di partecipare a commissioni istituite dall'Ente Parco. In tali casi il Comandante del Reparto Parco può delegare un proprio sostituto qualificato ove sia impedito a partecipare;
- può ricevere incarico di rappresentanza dell'Ente Parco in occasione di manifestazioni, cerimonie, commissioni o convegni, ove ciò sia compatibile con la funzione rivestita.

4) Rapporti di garanzia

L'Ente parco si rapporta al Comandante del Reparto Parco secondo la rispettiva organizzazione amministrativa. In caso di qualsiasi controversia che non sia possibile risolvere nell'ambito dei rapporti reciproci tra gli organi dell'Ente Parco ed il suddetto Comandante, saranno investiti del caso gli organi a ciò preposti dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Art. 7

(Durata)

Il presente Piano ha durata annuale, ed è tacitamente rinnovato salvo disdetta formale di una delle parti da notificarsi alla controparte almeno sei mesi prima della scadenza.

Qualora una delle parti si trovasse nella impossibilità di adempiere agli impegni definiti con il presente Piano, può recedere dalla stessa con preavviso di almeno 6 mesi.

Art. 8

(Oneri finanziari)

Per lo svolgimento da parte dei Carabinieri Forestali delle attività previste dal presente Piano, e al fine di assicurarne la relativa funzionalità, l'Ente Parco si fa carico degli oneri riferiti al D.P.C.M 05/07/2002 nonché alla nota prot.19607 – 11/03/2013 – PNM-IV del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare avente ad oggetto la predisposizione dei piani operativi, che integra la nota circolare prot. 21656 del 17/09/2008 con una tabella esplicativa degli oneri posti a carico degli Enti Parco dettagliati di seguito:

- a) **missioni e straordinario.** I trattamenti economici di missione e di lavoro straordinario, saranno corrisposti direttamente dall'Arma dei Carabinieri, così come previsto

dai vigenti accordi, e successivamente rimborsati dall'Ente Parco previo presentazione di apposito elaborato a consuntivo.

L'Ente Parco prevede per il personale dei Carabinieri un monte ore mensile di lavoro straordinario pari ad un massimo di n. 415 ore mensili per 12 mensilità per lo svolgimento delle attività di cui al presente Piano. Il lavoro straordinario, autorizzato dal Comandante del Reparto Parco, deve essere comunicato mensilmente all'Arma dei Carabinieri e all'Ente Parco. La liquidazione di dette competenze sarà effettuato secondo le procedure al momento in vigore. Per specifici e particolari attività di servizio preventivate in accordo con l'Ente Parco dovrà essere comunicata al Reparto Carabinieri Parco di Altamura la disponibilità economica al pagamento delle ore di lavoro straordinario. Agli effetti del precedente comma, si considerano come missione, oltre ad ogni attività di cui al presente atto anche i corsi di formazione che l'Ente Parco può attivare per i carabinieri forestali, preventivamente autorizzati.

b) costi relativi al funzionamento, manutenzione e potenziamento degli automezzi necessari all'attività di sorveglianza svolta per l'Ente Parco:

- il carburante sarà fornito dall'Ente Parco in proporzione allo stanziamento previsto dal bilancio, su apposita e motivata richiesta da parte del responsabile del Reparto;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi deve essere preventivamente autorizzata. Saranno a carico dell'Ente Parco esclusivamente gli oneri relativi ad interventi di manutenzione effettuati da officina meccanica indicata dall'Ente Parco previo esperimento di procedura di gara.

c) Sono a carico dell'Ente Parco i seguenti oneri relativi alla manutenzione, ordinaria e straordinaria solo per l'immobile adibito a sede del Reparto Carabinieri Parco di Altamura, come di seguito definite.

- Per manutenzione ordinaria si intende: la ripartizione, il rinnovamento e la sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie per mantenere in efficienza gl'impianti tecnologici esistenti quali:
 1. riparazione o sostituzione di grondaie, pluviali e canne fumarie, canne di aspirazione, camini, senza alterazione dei materiali esistenti;
 2. pulitura, ripresa parziale di intonaci esterni senza alterazioni di materiali o delle tinte esistenti;
 3. pulitura, riparazione, sostituzione o tinteggiatura degli infissi esterni e delle recinzioni, delle pavimentazioni esterne, senza alterazioni dei tipi di materiali esistenti o delle tinte o delle tecnologie;

4. rimaneggiamento manti di copertura con riparazione o sostituzione degli elementi deteriorati senza alterazione dei tipi di materiali esistenti o delle tecnologie;
 5. riparazione o rifacimenti di impianti tecnici in generale (idraulico, elettrico, di riscaldamento, ventilazione, del gas ecc..) che non comportino la costruzione o la destinazione ex-novo di locali per servizi igienici o tecnologici;
 6. tinteggiatura, pittura e rifacimento degli intonaci interni;
 7. riparazione o sostituzione dei pavimenti interni;
 8. riparazione e rifacimento degli impianti tecnologici in edifici industriali ed artigianali.
- Sono inoltre assimilabili alla manutenzione ordinaria le opere di impermeabilizzazione (posa di guaine o lastre ondulate sotto il manto di copertura, trattamenti impermeabilizzanti, guaine taglia-muro e simili) che non alterino l'aspetto esteriore degli edifici, nonché la creazione di controsoffitti leggeri e di pareti divisorie componibili, pareti montate a secco assimilabili a opere di arredo.

- Costituiscono manutenzione straordinaria le opere e le modifiche necessarie per rinnovare o sostituire parti anche strutturali, fatiscenti o collabenti, degli edifici, nonché le opere e le modifiche necessarie per realizzare ed integrare i servizi igienico sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni d'uso.

In particolare sono opere di manutenzione straordinaria:

1. Il rifacimento di intonaci esterni, di recinzioni di manti di copertura, delle tinteggiature esterne, delle pavimentazioni esterne, con modificazione dei tipi di materiali esistenti, delle tinte;
2. rifacimento, integrazione e costruzione ex novo di locali per servizi igienici e tecnologici senza aumento di volume;
3. creazione di lucernari abbaini, chiusura, apertura o modificazione di porte esterne o finestre;
4. sostituzione o tinteggiatura d'infissi esterni con modificazione dei materiali o delle tinte esistenti;
5. demolizione o sostituzione dei solai;
6. creazione di collegamenti verticali interni dell'unità immobiliare;
7. demolizione di tramezzatura e loro spostamento senza aumento della superficie complessiva;
8. creazione di soppalchi che non determinino aumento di superficie utile (H media inferiore 1,80) o quando questi sono assimilabili a opere di arredo;

9. adeguamento dello spessore delle murature perimetrali, delle coperture e dei solai, a fini strutturali o di coibentazione termica ed acustica sostituzione di elementi architettonici (inferriate, bancali, cornici, zoccolature, gradini ecc..) con modificazioni dei tipi o della forma;
 10. installazione di cancelli, cancelletti, inferriate;
 11. installazione di antenne paraboliche trasmittenti;
 12. installazione fisse di elementi di impianti di condizionamento posti all'esterno su pareti e coperti;
 13. installazione e sostituzione di vetrine con alterazione dei tipi, dei colori o dei materiali;
 14. costruzione di nuove canne fumarie che interessino le pareti esterne dell'edificio.
- d) Attrezzature, dotazioni tecniche individuali e strumentali comprese quelle per l'abbigliamento specifico necessario per lo svolgimento delle attività alle dipendenze dell'Ente Parco. I beni acquistati dall'Ente Parco per arredare tali immobili e le attrezzature acquistate per l'attività di ufficio del Reparto Parco di Altamura sono inventariati e concessi in comodato d'uso.

PIANO FINANZIARIO

Il totale generale del fabbisogno finanziario 2019 è di Euro **140.000,00**, di comune accordo saranno fatte specifiche richieste di finanziamento al Ministero dell'Ambiente per opere di ristrutturazione e adeguamento funzionale delle 4 sedi Stazione Parco e della sede Reparto Parco di Altamura.

(Capitolo di Bilancio 5015 U.P.B.01.01.002.0001 Uscite per prestazioni istituzionali)
Euro 140.000,00 di cui Euro 137.000,00 per spese correnti ed Euro 3.000,00 per spese in conto capitale suddiviso nelle seguenti voci di spesa:

Capitolo di Bilancio 5015 01.01.002.0001 Uscite per prestazioni istituzionali

a) Spese Correnti

La spesa prevista per le **Spese Correnti** è pari ad Euro **137.000,00** così suddivisa:

- **Lavoro straordinario** (DPCM 5/7/2002 art.3 c.2 lettera a)

Sulla scorta dei seguenti criteri:

- Proiezione dei precedenti anni (cinque anni)
- Riduzione del personale in servizio e/o dotazione organica
- Tabulati di sviluppo delle ore prestate

La spesa prevista è pari ad Euro **85.000,00** ed è necessaria per il pagamento del lavoro straordinario effettuato in occasione dei monitoraggi e censimenti faunistici colture ed al patrimonio agricolo e zoo tecnico, delle operazioni antibraconaggio e per effettuare le attività di controllo sul territorio del Parco, del rispetto delle norme di attuazione del Piano del Parco (n. 415 ore mensili per n. 12 mensilità). Si precisa che il maggior importo previsto rispetto al piano operativo 2018 è dovuto ad un maggior incremento del livello di controllo sul territorio e ad un aumento del livello medio retributivo dei militari.

• **Missioni** (DPCM 5/7/2002 art.3 c.2 lettera a)

La spesa prevista è pari ad Euro **1.000,00** ed è necessaria per il pagamento delle indennità relative ai servizi esterni (al di fuori della giurisdizione del RCP) che vengono svolti per le medesime motivazioni di cui al punto precedente.

• **Formazione** (DPCM 5/7/2002 art.3 c.2 lettera b)

Spese per ulteriore formazione dei carabinieri forestali da parte dell'Ente Parco di specialisti ed esperti di settore in attuazione al comma 2 dell'art.8 del Protocollo di cui al punto a) Euro **2.000,00**.

• **Gestione e manutenzione automezzi di servizio** (DPCM 5/7/2002 art.3 c.2 lettera c)

La spesa prevista è pari ad Euro **22.000,00** ed è necessaria per l'acquisto dei buoni carburante e per la manutenzione e il funzionamento di n. 16 automezzi in dotazione.

• **Spese per utenze** (luce, gas, acqua, telefono, ecc.) (circolare Minambiente prot. 19607-11/03/2013 e prot. 21656 del 17/09/2008) intestate all'Ente Parco, saranno pagate previo controllo da parte dei Carabinieri Forestali dell'esattezza dei consumi addebitati in fattura e presentazione del verbale di regolare fornitura firmato dal Comandante del Reparto Parco nei termini di scadenza vistato per autorizzazione alla spesa dal Direttore dell'Ente Parco.

La spesa prevista è pari ad Euro **10.000,00** ed è necessaria per il pagamento delle forniture per il funzionamento delle 4 Stazione Parco e del Reparto Parco di Altamura.

• **Spese per acquisto materiale consumo**

La spesa prevista è pari ad Euro **1.000,00** ed è necessaria per l'acquisto di materiali urgenti che prevedono il rimborso diretto tramite la presentazione di scontrino fiscale.

• **Spese di cancelleria, materiale d'ufficio e fotocopiatrici**

La spesa prevista è pari ad Euro **14.000,00** ed è necessaria per il noleggio fotocopiatori e l'acquisto della carta per le fotocopiatrici, del materiale di cancelleria e di quant' altro occorrente per il funzionamento dei 5 uffici.

• **Manutenzione ordinaria immobili, relativi impianti e attrezzature**

La spesa prevista è pari ad Euro **2.000,00** ed è necessaria per la manutenzione ordinaria degli immobili, dei relativi impianti e piccoli interventi di manutenzione sulle attrezzature e acquisto dotazioni tecniche individuali e strumentali comprese quelle per l'abbigliamento specifico necessario per lo svolgimento delle attività alle dipendenze dell'Ente Parco.

b) Spese in Conto Capitale

La spesa prevista per le spese in **Conto Capitale** è pari ad Euro **3.000,00**

• **La spesa è necessaria per l'acquisto di mobili**, apparecchiature informatiche, attrezzature per automezzi di servizio, lavori ordinari e/o straordinari degli immobili e quant'altro necessario per la funzionalità dei 5 uffici dei Carabinieri Forestali.

Gravina

IL DIRETTORE
(Prof. Domenico NICOLETTI)

IL COMANDANTE in s.v.
(Magg. Giuliano PALOMBA)

Si allegano: *"Scheda CTA consuntivo 2017 – Strumento per il monitoraggio dell'organizzazione e dell'attività dei Reparti Carabinieri per i Parchi (già Coordinamenti territoriali per l'ambiente del Corpo Forestale dello Stato) operanti presso gli Enti Parco Nazionali in riferimento ai relativi Piani Operativi"* tramesse con nota n. 28037 del 28.12.2017 del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, pervenuta all'Ente Parco in itinere del presente Piano Operativo .

IL DIRETTORE
(Prof. Domenico NICOLETTI)

IL COMANDANTE in s.v.
(Magg. Giuliano PALOMBA)

